

Ogni anno 450 piacentini colpiti da ictus Doppia camminata per alzare la guardia

In occasione della giornata mondiale si punta a sensibilizzare sui rischi

PIACENZA

● Sono mediamente 450 piacentini colpiti da ictus cerebrale all'anno. In occasione della Giornata Mondiale che si celebra ogni 29 ottobre, l'associazione per la lotta all'ictus cerebrale, l'Ausl, il 118 e il Comune di Piacenza, organizzano una doppia camminata culturale per sensibilizzare la popolazione sulla pericolosità e sulla prevenzione di questa malattia. L'appuntamento è per sabato 30 ottobre nel cuore di Piacenza, alle ore 15 ritrovo a Palazzo Farnese per la camminata che verrà divisa in due gruppi (partecipazione gratuita): uno per le visite guidate ai giardini di Piacenza con l'architetto Stella Poli a fare da guida, l'altro con la guida professionista Sara Gardella a scoprire l'arte e l'architettura del centro storico. L'arri-



Presentate in sala consiglio le iniziative per la prevenzione FOTO FARAVELLI

vo per entrambi i gruppi è previsto alle ore 17 in piazza Cavalli, dove la cittadinanza potrà incontrare gli operatori sanitari dell'Ausl che distribuiranno materiale informativo sull'ictus. Iniziative che sono state presentate ieri in Comune da organizzatori e rappresentanti degli enti coinvolti: accanto all'assessore alla Cultura Jonathan Pappamarengi, sono intervenuti la dottoressa Donata Guidetti, pri-

mario del reparto di Neurologia dell'Ospedale di Piacenza, Anna Maria Barbieri presidente dell'associazione Alice, Enrica Rossi direttrice del 118 - Emergenza Urgenza, Dino Groppelli per l'associazione "Cammina con il cuore", e il dottor Giuseppe Rocca, coordinatore regionale del progetto di assistenza telefonica garantito da Alice Emilia Romagna. "Una giornata di sensibilizzazione impor-

tante", così l'ha introdotta Pappamarengi, ma soprattutto di informazione. Come ha infatti aggiunto la dottoressa Guidetti è il tempo a fare la differenza nella lotta contro l'ictus: «Abbiamo 450 casi all'anno, la maggioranza viene ricoverata in Neurologia, inoltre ci sono le medicine per anziani e chi è in Geriatria. C'è chi sente un braccio o una gamba con un formicolio, o si sente un po' persa come se girasse la testa o non riuscisse a tenere bene l'equilibrio, però aspetta troppo per venire in ospedale. Abbiamo invece delle terapie capaci di ridurre più del 50% della disabilità possibile, da fare entro le prime ore. Sono terapie che si possono fare per molto tempo, ma è importante sapere che prima si fanno meglio andranno le cose». I sintomi per riconoscere un caso di ictus sono bocca storta, debolezza del braccio e difficoltà a esprimersi, quando se ne presenta uno bisogna chiamare subito il 118.

—Gabriele Faravelli